



Sapienza Università di Roma

Corso di laurea Magistrale in Scienze infermieristiche ed Ostetriche

Presidente: Prof. G. Romeo

Lo spettro dei disordini feto-alcologici
Intervento di prevenzione in una Scuola di secondo grado

Candidata: Deborah Cerini

Correlatore: Prof. I. Nofroni

Relatore: Prof. S. Pompili

A.A. 2016/2017

Introduzione

La Sindrome Feto-Alcolica è una condizione malformativa complessa del neonato e del bambino, dovuta all'effetto teratogeno dell'alcol assunto dalla madre durante la gravidanza.

Si manifesta con: microcefalia, ritardo di crescita, anomalie facciali, malformazioni cardiache, alterazioni neurologiche, problemi in ambito sociale e/o affettivo.

La FASD è l'unica malattia invalidante prevenibile al 100% se si evita di assumere alcol durante la gravidanza.

Finalità

Il presente studio si ripropone di valutare il grado di conoscenza della sindrome feto-alcolica e dei rischi connessi al consumo di alcol in gravidanza in una popolazione di studenti medi superiori del comune di Monterotondo (RM) e se tale conoscenza correli con i comportamenti a rischio di consumo di alcol.

Acquisite tali informazioni, si è effettuato un intervento di prevenzione al fine di migliorare le conoscenze sull'argomento dei ragazzi intervistati e verificarne l'efficacia.

A tal scopo, si è costruito un questionario di 11 domande, in parte tratte dall'AUDIT-C (OMS) e in parte definite dagli esperti del CRARL (Sapienza – Policlinico Umberto I).

Tale questionario è stato somministrato due volte fra le quali è stato effettuato un intervento di educazione sanitaria riguardante la FASD.

I dati ottenuti sono stati memorizzati ed elaborati statisticamente.

Risultati

Il comportamento del campione in merito ai consumi di bevande alcoliche risulta in parte modificato positivamente a seguito del nostro intervento di educazione sanitaria.

E' inoltre aumentata la conoscenza sulla FASD e i rischi del bere in gravidanza, ma anche la sensibilità di tutto il campione (91,1%) nel voler fornire le informazioni acquisite alle donne incinte.

La Legge n. 125/2001 prevede la possibilità per alcuni ordinamenti didattici (professioni sanitarie, lauree ad indirizzo sociale e psicologico, Medicina e Chirurgia) di poter essere modificati allo scopo di assicurare l'apprendimento dell'alcolologia.

Si ritiene peraltro che questa logica preventiva possa e debba essere applicata anche in altri ambiti, quali scuole di diversi ordini e grado, centri sportivi, associazioni culturali ecc. Più precocemente si viene a conoscenza di tale problematiche, prima si può attivare un comportamento preventivo.